

BRUTTO COLPO AL GEOCENTRISMO

Plutone. Vorrei far notare che...

Urano. Mozione d'ordine! Mi scusi signor Plutone, ma lei non è più un pianeta. Non dovrebbe nemmeno partecipare alle riunioni del nostro gruppo, e tantomeno prendere la parola.

Venere. A me Plutone sta simpatico. Lo lascerei parlare.

Urano. Voi pianeti interni siete sempre capricciosi e informali, ma qui servono regole.

Venere. Bla bla, intanto raddrizzi un po' il suo asse, qui ci teniamo tutti dritti e composti, si fa una gran fatica a sentire quando lei parla.

Luna. Anche secondo me...

Urano. Qui si esagera, abbiamo cose importanti da discutere. Signora Luna, lei è soltanto un satellite.

Luna. E allora?

Urano. Ciascuno al suo posto. Lei è un satellite, io *ho* satelliti (almeno ventisette).

Luna. In che senso, «almeno»?

Urano. Non sto a contarli. Ne hanno scoperti ventisette finora.

Venere. Secondo me Plutone può continuare ancora per un po' a far parte del Parlamento dei Pianeti. Per quanto sia piccolo e eccentrico,

siamo abituati alla sua presenza e ci piacciono anche i suoi commenti, saggi e oculati.

Terra. Ai miei tempi...

Urano. Signora Terra, sappiamo che quando lei comincia così, si va sempre a finire con la nostalgia per il sistema geocentrico. Se ne faccia una ragione. Ci ha tenuto per secoli nell'inganno e ne ha approfittato per fare il bello e il cattivo tempo nel Parlamento, ma da un pezzo le cose sono cambiate.

Sole. Avrei in effetti una mozione in tal senso.

Tutti i pianeti, in coro. Ohh. Il Sole ha parlato!

Sole. Propongo di rinominare la Terra. E la Luna.

Terra. Ma guarda un po'. A me va proprio bene di chiamarmi come mi chiamo.

Luna. E anche a me!

Sole. La Terra è un pianeta storico, certo. Il nostro destino cosmico è associato alle sue vicende, e alla forma vivente a due zampe che la abita. Ma non dobbiamo dimenticare che la Luna, il suo satellite naturale, ha una grande massa relativamente a quella del pianeta. Alcuni considerano il sistema Terra-Luna come un pianeta doppio, diciamo pure un pianeta in due parti. Propongo di non parlare più di Terra e di Luna, e di ribattezzare il sistema «Terluna».

Urano. Benissimo, sono d'accordo. Un nome in meno da ricordare.

Gli altri pianeti. Ci associamo. D'ora in poi la lista reciterà: Mercurio, Venere, Terluna, Marte, Giove...

Terluna. Ma non siamo d'accordo noi!

Gli altri pianeti. Troppo tardi! Come avete notato, d'ora in poi parlerete con una voce sola, e avrete solo un voto al Parlamento dei Pianeti.

Plutone. Giusto!

Roberto Casati e Achille C. Varzi

Il Sole 24 Ore, 10 agosto 2014